

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali. Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1, 3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *“da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni”*.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale

completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

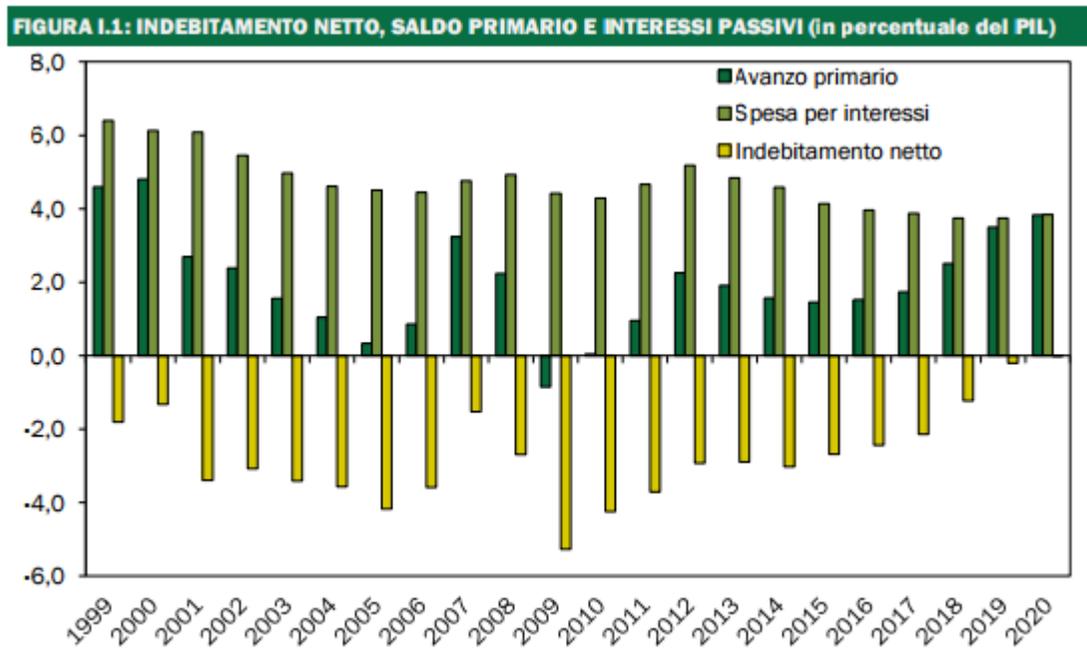
La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.



1.1.1 La Legge di Bilancio

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di Pil per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali. La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Lombardia.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
- Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia.

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.14		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km.42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.869
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	
Totale Popolazione	n° 4.885
di cui:	
maschi	n° 2.427
femmine	n° 2.458
nuclei familiari	n° 1.970
comunità/convivenze	n° 1
Popolazione al 1.1.2016	
Totale Popolazione	n° 51
Nati nell'anno	n° 4.903
Deceduti nell'anno	n° 47
saldo naturale	n° 4.856
Immigrati nell'anno	n° 159
Emigrati nell'anno	n° 181
saldo migratorio	n° -22

Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 4.885	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 307	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 388	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 680	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.517	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 993	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,81%
	2013	1,10%
	2014	0,78%
	2015	0,94%
	2016	0,96%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,67%
	2013	0,92%
	2014	0,65%
	2015	0,84%
	2016	0,88%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	641	684	297	307	269
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	0	396	388	393
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	682	670	681	680	670
In età adulta (30/65 anni)	2.509	2.498	2.481	2.517	2.479
In età senile (oltre 65 anni)	1.061	1.034	1.048	993	1.058

I dati relativi all'anno 2017 sono alla data del 30/06/2017.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla seguenti aziende specializzate nei seguenti settori:

- aziende agricole: allevamenti ittici - apicoltura e vivai - vivai n. 18
- attività industriali ed artigianali n. 120
- attività artigianali: estetista n. 2 - acconciatori n. 9 - artigianato con somministrazione n. 15
- negozi: commercio fisso alimentare n. 4.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,97	0,95	0,93	0,94	0,95	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,66	0,61	0,67	0,67	0,68	0,68
E3 - Prelievo tributario pro capite	528,50	522,22	530,81	540,23	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,30	0,35	0,27	0,27	0,26	0,26

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S5- Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S6- Spese correnti pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S7- Spese in conto capitale pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	766,66
Biblioteca comunale	1	108,00
Ufficio polizia locale	1	54,10
Ufficio postale	1	136,00
Appartamenti - Piazza Libertà n. 14	8	716,95
Centro civico	1	528,00
Palazzo di Via Novara	1	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	1	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	22
Scuola Infanzia comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria bianca	Km.	2,00
Rete fognaria mista	Km.	21,00

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal computers	27
Mezzi operativi e scuolabus	2
Veicoli	4

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2017	2018	2019	2020
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Amiacque/Cap holding spa		Si	Si	Si	Si
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Katia Tours - Magnago per l'anno scolastico 16/17	annuale	Si	Si	Si	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Sodexho spa - Milano	2018	Si	Si	Si	No
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	2020	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa/Amiacque		Si	Si	Si	Si

Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo spa - Milano	agosto 2022	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme	31/12/2024	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Impresa Rampinelli Paolo di Castano Primo	annuale	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Funzioni di ufficiale d'anagrafe, stato civile ed elettorale. Art. 14 D.Lgs. 267/2000.

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19 aprile 2016 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Azienda Sociale Azienda	Società partecipata	7,10%
Cap Holding	Società partecipata	0,12%
Atinom spa Azienda Trasporti Nord Ovest	Società partecipata	0,74%
Euroimpresa Legnano S.c.r.l.	Società partecipata	0,16%
Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Società partecipata	0,20%
Parco Lombardo della Valle del Ticino	Società partecipata	1,50%
Euro.PA Service srl	Società partecipata	2,66%
Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente scarl	Società partecipata	0,17%
Amga Legnano spa	Società partecipata	0,01%

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Enti associati: Comuni del Castanese: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghello.

Attività e note Gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale.

Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali. L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Cap Holding spa

CAP Holding, società a capitale interamente pubblico, è la capogruppo. Gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni, investe su conoscenza e informatizzazione, svolge le funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianifica e realizza gli investimenti, assicurando ogni giorno esperienza, competenza, qualità e sicurezza.

Atinom spa

A seguito della delibera consigliare n. 21 del 19/4/2016 avente per oggetto: "Riconoscimento partecipazioni societarie e conseguenti adempimenti ai sensi della legge 244/2007" è stata deliberata la dismissione delle quote societarie demandando l'iter burocratico agli uffici comunali.

Ad oggi è stata espletata la gara di alienazione con esito negativo.

Euroimpresa

E' una società senza scopo di lucro che si autofinanzia con i propri progetti e con i servizi di assistenza che mette a disposizione di imprese ed operatori.

Comunicato intenzione dell'Amministrazione di dismissione delle quote. Società in liquidazione.

Navigli Lombardi scarl Milano

Navigli Lombardi è una società che ha come mission la promozione e la valorizzazione culturale e turistica del Sistema Navigli, cioè della rete degli storici canali Naviglio Grande, Martesana, Naviglio di Paderno d'Adda, Naviglio Pavese e Naviglio di Bereguardo, del territorio da essi lambito e delle loro geo-comunità.

Il Sistema Navigli ha uno sviluppo di 162 km lineari di canali ed è un'area ricompresa tra i fiumi Ticino e Adda di circa 1.800 km quadrati di superficie con quasi 2,5 milioni di abitanti, comprende la gran parte del territorio della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Pavia, tocca a nord ovest la provincia di Varese e a nord est quelle di Lecco e Monza-Brianza.

I Soci fondatori sono Regione Lombardia e Comune di Milano, le Province e le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Comune di Pavia e il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi. Ad essi si son aggiunti quaranta comuni rivieraschi dei cinque Navigli.

Navigli Lombardi opera per:

- valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale;
- promuovere il turismo anche attraverso servizi di navigazione turistica;
- realizzare eventi con il coinvolgimento delle comunità locali in partnership pubblico-private;
- avviare progetti di sviluppo territoriale attraverso partnership pubblico private;
- creare occasioni per il tempo libero, lo sport ed il benessere anche attivando finanziamenti da partnership con privati o da fondi europei, statali e regionali.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Il Parco Lombardo del Ticino - primo parco regionale d'Italia - nasce nel 1974 per difendere il fiume e i

numerosi ambienti naturali della Valle del Ticino dagli attacchi dell'industrializzazione e di un'urbanizzazione sempre più invasiva. Il consorzio che gestisce il Parco, di cui fanno parte 47 Comuni e 3 Province, governa un territorio di oltre 91 mila ettari, applicando un sistema di protezione differenziata alle aree naturali, agricole e urbane. L'obiettivo è conciliare le esigenze della protezione ambientale con quelle sociali ed economiche delle numerose comunità presenti nell'aria, una delle più densamente popolate d'Italia. Una sfida difficile, ma possibile, la cui parola d'ordine è "sviluppo sì, ma sostenibile".

È situato interamente in Lombardia ed interessa le province di Milano, formando una cintura verde intorno alla città, Pavia e Varese, in un'area di 91.410 ettari compresa tra il Lago Maggiore ed il Po.

Il parco confina con il Parco naturale della Valle del Ticino in Piemonte, creato nel 1978.

EURO.PA.

A seguito della delibera consigliere n. 21 del 19/4/2016 avente per oggetto: "Ricognizione partecipazioni societarie e conseguenti adempimenti ai sensi della legge 244/2007" è stata deliberata la dismissione delle quote societarie demandando l'iter burocratico agli uffici comunali.

Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente scarl - Infoenergia

Enti associati: Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza, 13 Comuni della Provincia di Monza e Brianza e 44 Comuni della Provincia di Milano.

Definizione e realizzazione di azioni mirate a migliorare la gestione della domanda di energia elettrica mediante la promozione dell'efficienza energetica e favorire un miglior utilizzo delle risorse locali e rinnovabili.

Con atto consigliere n. 50 del 30/11/2015 è stato approvato lo scioglimento e messa in liquidazione della società.

Amga spa - Legnano

Partecipazione pluricomunale

Affidamento di servizi di igiene urbana alla società in house Aemme Linea Ambiente srl

Fondazione per leggere

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano

La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese.

La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.

Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

Centro per la massima occupazione

Centri per l'Impiego Lombardia / Milano / Legnano sono strutture che forniscono servizi e propongono interventi personalizzati a sostegno dell'occupazione. La rete dei Centri per l'Impiego Lombardia / Milano / Legnano offre un'ampia gamma di servizi i quali concorrono ad un unico obiettivo: ottimizzare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

A.T.O.

Per comprendere le funzioni dell'ATO è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto nell'ordinamento italiano i concetti di Servizio Idrico Integrato (acronimo SII) e Ambito Territoriale Ottimale (acronimo ATO).

Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua.

Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

In definitiva la riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole

frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Provincia di Milano ha costituito nel 2013 l'Ufficio d'ambito.

Amiacque srl

Valorizzare la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione attraverso un'efficiente gestione industriale capace di garantire gli investimenti e la qualità del servizio idrico integrato. Il know how acquisito nel corso di una lunga storia e la possibilità di pianificare economie di scala fanno del Gruppo CAP una grande azienda al servizio degli Enti Locali, una realtà solida in grado di rispondere alla domanda di nuove infrastrutture idriche nel territorio servito e di garantire ai cittadini un servizio idrico efficace ed efficiente.

A.N.C.A.I.

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative sul territorio e sull'ambiente.

Associazione ANUSCA

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali.

Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana.

L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

Associazione ANCI

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI: - promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione; - interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali; - presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale; - esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

AICCRE - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa

Il ns. ente ha aderito con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 14 ottobre 2014 all'Associazione di Enti regionali e locali impegnati a operare per una Federazione europea fondata sul pieno riconoscimento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali, sulla base del principio di sussidiarietà.

Compiti statutari dell'Associazione:

- la promozione di iniziative per lo sviluppo della cultura europea e la costruzione della democrazia istituzionale e dell'unità politica dell'Europa;

- l'impegno a favorire la più stretta collaborazione fra gli enti locali e le loro associazioni e il sostegno alla più ampia valorizzazione delle autonomie locali nella Repubblica Italiana sulla base di un moderno federalismo;
- la promozione di gemellaggi e scambi di esperienze fra i poteri regionali e locali dei diversi paesi d'Europa;
- lo svolgimento di studi e ricerche sulle autonomie regionali e locali in Europa e sui problemi di loro competenza che investono la dimensione europea;
- l'organizzazione di attività di informazione e di formazione degli amministratori e del personale sui problemi europei;
- la fornitura di servizi agli enti associati nei loro rapporti con il governo e le amministrazioni dello Stato in relazione ai problemi europei, e con le istituzioni e le organizzazioni europee;
- l'impegno per favorire la rappresentanza unitaria dei poteri regionali e locali negli organi istituzionali dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa.

2i Rete gas spa

Concessione servizio reti gas metano.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	260.188,03	2.019.890,88	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	512.374,80	1.882.698,80	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

Si indicano gli importi relativi all'anno 2020 pari agli importi relativi all'anno 2019 rinviando le informazioni definitive all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 anche in relazione all'incertezza normativa riguardo alle risorse disponibili.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0,00	0,00	1.044.000,00	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	232.582,00	300.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.591.250,97	2.551.055,00	2.593.000,00	2.639.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	134.925,77	195.500,00	259.800,00	244.000,00	208.000,00	208.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.178.388,76	1.462.121,00	1.034.221,00	1.084.221,00	1.021.221,00	1.021.221,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	607.882,23	3.554.331,10	220.000,00	1.633.750,00	928.750,00	928.750,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	9.000,00	6.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	447.606,04	1.003.664,57	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	0,00	0,00
TOTALE	6.156.755,45	10.508.253,67	6.711.635,57	7.264.635,57	6.321.635,57	6.321.635,57	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TARI Tassa sui rifiuti	601.000,00	601.000,00	583.000,00	590.000,00	1,20%	600.000,00	600.000,00
IMU Imposta municipale unica	360.818,51	400.000,00	540.000,00	540.000,00	0%	540.000,00	540.000,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	590.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0%	350.000,00	350.000,00
Addizionale comunale	420.000,00	370.000,00	380.000,00	400.000,00	5,26%	400.000,00	400.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI Tassa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU Imposta municipale unica
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	4 per mille - abitazione principale - categorie previste per legge 7,6 per mille - altri immobili
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	1,6 per mille - esenzione abitazione principale e relativa pertinenza come definita e dichiarata ai fini IMU. Azzeramento aliquota di base TASI per le aree edificabili ai sensi del comma 676 della Legge 147/2013.
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,75% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Acquedotto	12.000,00	12.211,00	12.211,00	12.211,00	0%	12.211,00	12.211,00
Altri servizi a domanda individuale	7.120,60	8.000,00	5.000,00	5.000,00	0%	5.000,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Anagrafe e stato civile	3.959,90	5.500,00	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00
Asili nido	8.000,00	10.000,00	16.000,00	16.000,00	0%	16.000,00	0,00
Distribuzione gas	145.436,42	145.500,00	145.500,00	145.500,00	0%	145.500,00	145.500,00
Fognatura e depurazione	115.000,00	116.126,00	195.000,00	195.000,00	0%	195.000,00	195.000,00
Mense scolastiche	60.000,00	60.000,00	60.000,00	65.000,00	8,33%	70.000,00	70.000,00
Nettezza urbana	601.000,00	601.000,00	583.000,00	590.000,00	1,20%	600.000,00	600.000,00
Polizia locale	14.781,71	30.000,00	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	35.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	12.559,00	40.000,00	60.000,00	60.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Ufficio tecnico	8.648,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00	0%	10.000,00	10.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	145.382,23	1.049.000,00	0,00	773.750,00	0%	288.750,00	288.750,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	462.500,00	2.245.331,10	0,00	100.000,00	0%	200.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	260.000,00	220.000,00	760.000,00	245,45%	440.000,00	440.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	607.882,23	3.554.331,10	220.000,00	1.633.750,00	642,61%	928.750,00	928.750,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2020 (dati previsionali).

Si indicano gli importi relativi all'anno 2020 pari agli importi relativi all'anno 2019 rinviando le informazioni definitive all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 anche in relazione all'incertezza normativa riguardo alle risorse disponibili.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.470.084,87	3.920.200,67	3.531.322,06	3.424.052,44	3.393.483,70	3.393.483,70	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	266.274,24	3.563.331,10	1.000.950,00	1.783.750,00	928.750,00	928.750,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	500.422,77	521.057,33	952.298,94	543.168,56	485.737,30	485.737,30	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	447.606,04	1.003.664,57	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	5.881.089,60	10.508.253,67	6.738.235,57	7.264.635,57	6.321.635,57	6.321.635,57	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.217.413,13	2.803.396,58	1.575.039,47	1.144.827,54	1.366.114,96	1.366.114,96	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	151.457,65	240.957,00	176.950,00	216.950,00	186.950,00	186.950,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	838.531,40	1.151.429,76	935.989,49	810.688,01	739.439,73	739.439,73	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.618,02	73.185,00	72.285,00	72.285,00	72.385,00	72.385,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.424,31	34.606,25	39.222,21	38.821,05	38.402,02	38.402,02	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.995,92	0,00	14.000,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	462.454,68	1.771.281,15	463.397,56	461.261,97	458.657,32	458.657,32	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	348.205,74	610.381,56	360.490,19	1.654.431,22	632.487,36	632.487,36	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	566.379,54	726.129,07	804.500,00	660.000,00	727.500,00	727.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	28.878,72	21.300,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	50.865,40	60.698,14	66.837,65	70.597,31	70.597,31	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	500.422,77	521.057,33	952.298,94	543.168,56	485.737,30	485.737,30	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	447.606,04	1.003.664,57	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	5.881.089,60	10.508.253,67	6.738.235,57	7.264.635,57	6.321.635,57	6.321.635,57	0,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.114.749,71	1.519.396,58	1.145.089,47	1.091.827,54	1.093.114,96	1.093.114,96
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	144.930,65	153.957,00	156.950,00	156.950,00	156.950,00	156.950,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	715.613,47	725.429,76	688.989,49	685.688,01	682.439,73	682.439,73
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.618,02	73.185,00	72.285,00	72.285,00	72.385,00	72.385,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.424,31	34.606,25	39.222,21	38.821,05	38.402,02	38.402,02
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	217,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	456.128,91	465.950,05	463.397,56	461.261,97	458.657,32	458.657,32
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	339.143,86	309.381,56	270.490,19	260.681,22	263.737,36	263.737,36
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	566.379,54	566.129,07	604.500,00	560.000,00	527.500,00	527.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	28.878,72	21.300,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	50.865,40	60.698,14	66.837,65	70.597,31	70.597,31
TOTALE TITOLO 1	3.470.084,87	3.920.200,67	3.531.322,06	3.424.052,44	3.393.483,70	3.393.483,70

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	102.663,42	1.284.000,00	429.950,00	53.000,00	273.000,00	273.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.527,00	87.000,00	20.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	122.917,93	426.000,00	247.000,00	125.000,00	57.000,00	57.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.778,24	0,00	14.000,00	52.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.325,77	1.305.331,10	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.061,88	301.000,00	90.000,00	1.393.750,00	368.750,00	368.750,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	160.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO 2	266.274,24	3.563.331,10	1.000.950,00	1.783.750,00	928.750,00	928.750,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Rete di collettamento reflui industriali all'impianto di depurazione - intervento tratto sud-ovest	Altre entrate	1.000.000,00	300.880,78	Esecuzione
Completamento ex filanda di Malvaglio Officina di creatività e cultura	Altre entrate	332.000,00	0,00	Progettazione

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Allargamento della sede stradale della Via don Pozzi dal "Malvaglio Plant" alla rotonda all'intersezione con la S.P. 31	650.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	650.000,00	
Realizzazione parcheggio lungo la Via S. Pellico angolo Via Pascoli e Via Don Milani	123.750,00	Apporti di capitali privati
	288.750,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	412.500,00	
Manutenzione straordinaria immobili comunali	220.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	220.000,00	
Manutenzione straordinaria manti stradali e strade gravate da mezzi d'opera asfaltature anno 2018	100.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	100.000,00	
Realizzazione colombari al Cimitero di Malvaglio	100.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	100.000,00	
Realizzazione colombari al Cimitero di Robecchetto	200.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	200.000,00	
Ampliamento prolungamento della Via del Ronco fino al Cimitero di Robecchetto	500.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	500.000,00	

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Ambulatorio comunale	Via Roma	ambulatorio medico
Ufficio Postale	Piazza Libertà	poste e telegrafi
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	antenne telefonia mobile
Edificio	Via Novara, 15	associazioni musica e danza
Centro civico	Via Roma	associazioni
Centro civico	Via Roma	cooperativa di servizi tipo B
Centro civico	Via Roma	azienda sociale
Immobile	Piazza Libertà	associazione amici protagonisti
Appartamenti - n. 3	Piazza Libertà	associazioni
Appartamento	Piazza Donatori e Volontari del Sangue	abitazione
Appartamento	Piazza Libertà	non agibile
Appartamenti - n. 6	Piazza Libertà	abitazioni

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	4.996.105,91	4.497.683,14	3.976.625,81	3.024.326,87	2.481.158,51	1.995.421,01
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	500.422,77	521.057,33	952.298,94	543.168,56	485.737,30	485.737,30

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Il bilancio si suddivide in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.140.290,88				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		150.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.739.000,00	2.639.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.424.052,44	3.424.052,44
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	244.000,00	244.000,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.594.221,00	1.084.221,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.165.000,00	1.783.750,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.133.750,00	1.633.750,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.851.261,88	5.750.971,00	Totale spese finali	6.589.052,44	5.207.802,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	58.646,57	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	543.168,56	543.168,56
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.213.664,57	1.213.664,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.213.664,57	1.213.664,57
Totale Titoli	1.572.311,14	1.513.664,57	Totale Titoli	2.056.833,13	2.056.833,13
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	777.687,45				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.201.260,47	7.264.635,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.645.885,57	7.264.635,57

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31.12.2016 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
A1	Esecutore	1	0
A3		0	1
B1		2	0
B2		0	0
B3	Collaboratore professionale	7	1
B5		0	0
B6		0	3
B7		0	3
C1	Istruttore	16	1
C2		0	2
C3		0	5
C4		0	3
C5		0	1
D1	Istruttore direttivo	1	0
D2		0	1
D3	Istruttore direttivo	2	0
D6		0	1

Accordo di collaborazione tra il Comune di Robecchetto con Induno ed i Comuni di Corbetta e Castano Primo per l'utilizzo congiunto di dipendenti comunali.

In data 31.07.2017 cessa la convenzione con il Comune di Corbetta e si attiva dal 1° agosto l'istituto del comando con il Comune di Castano Primo per 36 ore settimanali per la figura di istruttore direttivo.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Si rileva che;

- In data 15/6/2016 si è aderito al Patto orizzontale nazionale cedendo spazi per € 1.000.000,00 che saranno restituiti in due tranche pari al 50% negli anni 2017-2018,
- In data 29 settembre 2016, con decreto del Direttore Centrale della Regione Lombardia n. 9538, sono stati ripartiti gli spazi in relazione al Patto Orizzontale 2016 ed al Comune di Robecchetto con Induno risulta ceduta la quota di € 248.629,64 che sarà restituita al nostro Ente in due tranche pari al 50% negli anni 2017 – 2018.

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	587.230,46	527.251,22	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	124.000,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	500.000,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	1.211.230,46	527.251,22	0,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	SICUREZZA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	CULTURA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPORT E GIOVANI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	URBANISTICA E VIABILITA'
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	AMBIENTE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO: TRASPARENZA

Il sito internet del Comune deve essere funzionale affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio.

Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

16 settembre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini"- approfondimento e confronto sullo stato di fatto e sui programmi futuri.

21 ottobre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - quale futuro per l'edificio "ex-Filanda"

17 novembre 2016 incontro pubblico sul tema della sicurezza residenziale- zona controllo del vicinato.

maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - presentazione della Pro-loco di Robecchetto.

maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - schema di protocollo per un'accoglienza equilibrata-sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale.

OBIETTIVO : SICUREZZA

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il “controllo del territorio” e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell’ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell’evoluzione dei comportamenti della criminalità.

Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicuro il nostro territorio, in particolare ripristinando e potenziando la video sorveglianza con il posizionamento delle telecamere agli ingressi del paese, nei luoghi più sensibili, come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, soprattutto garantendo in convenzione con società di vigilanza, un servizio di intervento immediato, specie nelle ore serali e notturne.

Promuoveremo, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari istituire una associazione di controllo del vicinato.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 17/11/2016 avente per oggetto: "Progetto integrato di Sicurezza nei Comuni dell'area Omogenea Altomilanese - Approvazione Accordo di collaborazione tra gli Enti interessati e relativo Piano Finanziario".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30/01/2017 avente per oggetto: "Controllo del Vicinato - atto di indirizzo". (Cittadini iscritti alla data odierna: 503).

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 14/07/2017 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

Inizio analisi procedurale con i Comuni di Castano Primo e Turbigo per installazione varchi di sicurezza.

OBIETTIVO: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

Garantire ai nostri figli la miglior scuola garantendo a margine dei programmi ministeriali progetti per i giovani studenti che garantiscano opportunità di approfondimento ed esperienze nuove. Particolare attenzione verrà prestata all’ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo, esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti.

Ampliare l’attuale orario del servizio pre-post scuola affinché il pre scuola possa iniziare alle 7.00 e il post scuola terminare alle 18.30 per venir incontro alle aumentate esigenze lavorative dei genitori.

Istituzione del servizio Dopo Scuola per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria quale attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che sanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato.

Interventi di supporto a chi ha bisogno di essere accompagnato nel maturare le autonomie e le competenze necessarie per stare nella scuola con serenità e successo attraverso tutor educativi in grado di aiutarli a diventare più capaci di gestire la propria presenza a scuola, il proprio studio e il rapporto con le insegnanti ed i compagni.

Le borse di studio verranno ampliate e assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Istituzione di borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro territorio.

Ampliamento del centro estivo con attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l’intera giornata dei giovani scolari durante il lungo periodo di sospensione estiva delle lezioni. Valutare opportunità differenti come il camp con insegnanti madre lingua inglese o settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e discipline.

Istituire il servizio del "pedibus". Si tratta di uno “scuolabus a piedi”, completamente gratuito, che promuove la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari e si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dai vigili: le “linee pedibus”. Questo servizio offre svariati vantaggi ai bambini e alle loro famiglie,

in particolare un risparmio di tempo per i genitori che non devono portare i propri figli a scuola, sia con il bello che con il cattivo tempo, è salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri bambini e riduce il traffico di fronte alle scuole.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3/10/2016 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2016/2017".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 7/10/2016 avente per oggetto: "Organizzazione manifestazione <Science Park> . Atto di indirizzo.

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 10/11/2016 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2017 avente per oggetto: "Istituzione servizio pedibus - Approvazione carta dei servizi".

Manutenzione straordinaria edifici scolastici.

Tende oscuranti per scuole infanzia, primaria e secondaria (determinazioni n. 351 e 352 del 23/12/2016)

Fornitura giochi scuola infanzia e asilo nido (determinazioni n. 293 del 20/10/2016 e 333 del 12/12/2016).

OBIETTIVO: CULTURA

Cultura vuol dire conferenze, convegni, mostre, visite guidate ma anche valorizzare il territorio e le associazioni con momenti di aggregazione di carattere anche ludico.

Biblioteca

La nostra biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per leggere che coinvolge tutti i comuni della provincia nord ovest di Milano. L'attenzione sarà rivolta a garantire un efficiente orario di apertura, all'organizzazione di iniziative correlate alle scuole, alla promozione della lettura e ai corsi per il tempo libero ma anche a corsi certificati in lingua straniera, affinché chiunque abbia la possibilità di imparare le lingue straniere e corsi di informatica rivolti a chi non si è ancora interfacciato con questo strumento divenuto indispensabile nella vita quotidiana.

Creare all'interno del territorio comunale delle aree "Wi-fi free" per garantire la possibilità di connessione rapida e gratuita in tutto il centro di Robecchetto e Malvaglio, negli edifici pubblici, palazzo comunale, biblioteca e Centro Civico, nei parchi pubblici e nei lunghi maggiormente frequentati dalla popolazione.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19/4/2017 avente per oggetto: "Rinnovo convenzione del Polo culturale del Castanese triennio 2017/2019".

Ri-costituzione Gruppo di Lettura settembre 2016/marzo 2017.

Incontro con autori.

Valigia dei sogni - Nati per leggere - Incontri lettura in biblioteca per bambini da 1 a 6 anni a cura della biblioteca in collaborazione con i lettori volontari (determinazione n. 71 del 27/3/2017).

Mezza maratona di lettura del cuore biblioteca comunale 19/4/2017 (19-23 aprile 2017 Tempo di libri - Fiera dell'editoria italiana (determinazione n. 70 del 27/3/2017).

Adesione a "Corsi nel cassetto" corsi per il tempo libero, primavera 2017 - iniziativa in collaborazione con Fondazione per Leggere (determinazione n. 343 del 20/12/2016).

Progetto sperimentale gruppo di lettura e conversazione in inglese - Harry Potter's Friends (determinazione n. 298 del 24/10/2016).

Progetto NPL nido e materna "Perchè sei un essere speciale - ed io avrò cura di te. Ottobre 2016-marzo 2017 (determinazione n. 260 del 22/9/2016).

Laboratorio artistico con Galleria Legart di Novara (determinazione n. 107 del 4/5/2017).

OBIETTIVO: SPORT E GIOVANI

Rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani le cui potenzialità devono essere tenute in larga considerazione; con la prosecuzione del Consiglio Comunale dei Piccoli, con l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e soprattutto con il rilancio della Consulta Giovani per dare a questa parte della popolazione la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese coordinando gli interventi e

dettando linee di azione.

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono.

Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/07/2016 avente per oggetto: "Approvazione regolamento per la gestione e le modalità di affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale".

Convenzioni con Associazioni sportive per utilizzo palestre.

OBIETTIVO: URBANISTICA E VIABILITA'

Rielaborare l'attuale PGT che lascia aperte importanti problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

La revisione del piano delle regole a fronte delle esigenze edificatorie.

Individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Riqualificare la viabilità interna e dell'area di parcheggio di fronte alla scuole.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 25/11/2016 avente per oggetto: "Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del Piano di Governo del Territorio PGT controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri - approvazione definitiva"

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2016 avente per oggetto: "Approvazione bozza di convenzione relativa ai permessi di costruire convenzionati".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dell'1/2/2017 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per la stipula di Convenzione con l'Istituto Torno di Castano Primo nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele in frazione Malvaglio".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione con Infratel spa per la posa di infrastruttura per telecomunicazioni per la realizzazione di reti in fibra ottica per banda ultra larga".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione convenzione di tirocinio da stipulare con il Politecnico di Milano".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Applicazione della legge regionale 10 marzo 2017 n. 7 recupero dei vani e locali seminterrati esistenti (BURL 13 marzo 2017 n. 1) esclusioni alcune parti del territorio".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Eliminazione dell'art. 1 punto 2 (commissione edilizia) del Regolamento edilizio comunale".

Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.

Riqualificazione strada comunale della Cascina Croce (determinazione n. 71 dell'8/9/2016).

OBIETTIVO: AMBIENTE

L'ambiente è una risorsa, un'opportunità, un elemento fondamentale su cui un'amministrazione comunale deve investire perché il rispetto del territorio ha due vantaggi: offrire una vita migliore e più sana e contemporaneamente creare nuove opportunità di lavoro. Il nostro impegno sarà molto forte e calibrato d'intesa con le associazioni esistenti.

Gli aspetti di maggiore attenzione saranno i seguenti:

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

Smaltimento dell'amianto

Gestione rifiuti e inquinamento

Terza pista NO alla costruzione della terza pista dell'aeroporto di Malpensa che riteniamo un scempio per il nostro territorio e un inutile dispendio di denaro considerato che le aspettative riposte sul vicino aeroporto sono andate illuse.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26/7/2016 avente per oggetto: "Approvazione convenzione tra il Comune di Robecchetto con Induno e Capholding spa avente ad oggetto la messa a disposizione da parte del Comune, di reti ed impianti inerenti il servizio di fognatura e contestuale accollo dei relativi mutui da parte di Capholding".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26/7/2016 avente per oggetto: "Approvazione convenzione per l'utilizzo non esclusivo ed in via transitoria della pubblica rete fognaria del Comune di Robecchetto con Induno in gestione a Capholding spa".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 2/11/2016 avente per oggetto: "Istituzione servizio di raccolta differenziata delle vernici presso il centro di raccolta differenziata di Via Girometta".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 22/12/2016 avente per oggetto: "Osservazioni preliminari alle linee guida di sviluppo al 2030 dell'aeroporto di Malpensa: provvedimenti in merito".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 12/04/2017 avente per oggetto: "Servizi di rimozione e smaltimento in matrice compatta proveniente da utenze domestiche - adesione alla convenzione in essere tra Aemme Linea Ambiente srl e ditta Ecosater srl".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 24/05/2017 avente per oggetto: "Attivazione sportello amianto - approvazione bozza di convenzione con <<Associazione AIEA>> sezione di Turbigo".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30/06/2017 avente per oggetto: "Proposta perizia suppletiva dell'opera rete di collettamento reflui industriali all'impianto di depurazione in Robecchetto con Induno - intervento tratto sud-ovest. Approvazione e trasmissione Regione Lombardia - direzione generale università, ricerca e open innovation".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Dichiarazione di proprietà degli impianti di illuminazione pubblica a seguito del riscatto della Società Enel Sole srl ai sensi dell'R.D. n. 2578/1925 e del DPR 902/1986 in attuazione della delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 19/4/2016 - atto di indirizzo".

OBIETTIVO: POLITICHE SOCIALI

Mantenere un livello adeguato di servizi per la popolazione più debole. Interlocutore principale sarà Azienda Sociale di cui il nostro comune è parte integrante.

Ulteriore obiettivo sarà quello di saper guidare i cittadini nel disbrigo di pratiche e di istanze per accedere ad agevolazioni e servizi, potenziando il servizio di segretariato sociale svolto dall'ufficio e dall'assistente sociale.

L'asilo nido costituisce un investimento positivo per la cittadinanza e noi vogliamo rendere il nostro competitivo con le altre strutture esistenti sui comuni limitrofi. I nostri concittadini non devono avvertire l'esigenza d'iscrivere i proprio figli in un altro comune.

La famiglia, nucleo base della società, sta cambiando. Sempre maggiori sono le famiglie monoparentali composte da persone anziane con necessità di sostegno domiciliare, servizio che vorremmo integrare fornendo la consegna del pasto anche nei mesi estivi, il trasporto della spesa e la consegna dei farmaci.

Potenziare la collaborazione con la Croce Azzurra per il trasporto e accompagnamento agli ospedali limitrofi e centri diagnostici specializzati. D'altro canto vi sono poi realtà molto attive come il Associazione Amici Protagonisti.

Protagonisti con cui si vuole collaborare attivamente promuovendo iniziative per il tempo libero e per il benessere, da gite a incontri, laboratori, corsi.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 2/11/2016 avente per oggetto: "Approvazione contratto di servizio con l'Azienda speciale azienda sociale per il triennio 2016/2018".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 2/11/2016 avente per oggetto: "Approvazione protocollo di intesa per definizione del modello di governance del piano di zona 2015/2017".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 9/5/2017 avente per oggetto: "Approvazione convenzione tra l'Associazione Croce Azzurra Ticinia onlus ed il Comune di Robecchetto con Induno per il triennio 2017/2019".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 17/5/2017 avente per oggetto: "Protocollo tra Prefettura di Milano, Città Metropolitana di Milano e Comuni per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale - provvedimenti conseguenti".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 24/5/2017 avente per oggetto: "Presenza d'atto costituzione della Pro Loco di Robecchetto con Induno".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 13/6/2017 avente per oggetto: "Organizzazione centro estivo 2017 <Officina di idee> linee di indirizzo".

OBIETTIVO: SVILUPPO ECONOMICO

Commercio

Importanza che riveste nel tessuto locale la presenza dei negozi esistenti - garanzia di servizi essenziali per il territorio e la valenza socializzante delle attività commerciali locali.

Sviluppo economico

Difendere i posti di lavoro ed aiutare le aziende del territorio.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Iniziative e manifestazioni su indirizzo della Giunta Comunale

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 30/01/2017 avente per oggetto: "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2018-2019".

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 3.10.2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 29 giugno 2016, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: CC. n. 7 del 28 febbraio 2011

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante PGT

Delibera di approvazione: CC. n. 57 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.624,00	100,00%	64.960,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	188.624,00	100,00%	64.960,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	193.888,00	100,00%	98.487,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	193.888,00	100,00%	98.487,00	100,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.591.250,97	2.551.055,00	2.593.000,00	2.639.000,00	1,77%	2.650.000,00	2.650.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	134.925,77	195.500,00	259.800,00	244.000,00	-6,08%	208.000,00	208.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.178.388,76	1.462.121,00	1.034.221,00	1.084.221,00	4,83%	1.021.221,00	1.021.221,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.904.565,50	4.208.676,00	3.887.021,00	3.967.221,00	2,06%	3.879.221,00	3.879.221,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	100.516,00	120.000,00	100.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	420.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	32.582,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.005.081,50	4.361.258,00	4.407.021,00	3.967.221,00	-9,98%	3.879.221,00	3.879.221,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	462.500,00	3.363.331,10	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	44.866,23	60.000,00	50.000,00	120.000,00	140,00%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	624.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	200.000,00	300.000,00	150.000,00	-50,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	507.366,23	3.623.331,10	974.000,00	270.000,00	-72,28%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.042.182,35	1.861.000,00	1.923.000,00	1.970.000,00	2,44%	1.980.000,00	1.980.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	30.055,00	29.000,00	29.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	549.068,62	660.000,00	641.000,00	640.000,00	-0,16%	640.000,00	640.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.591.250,97	2.551.055,00	2.593.000,00	2.639.000,00	1,77%	2.650.000,00	2.650.000,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	134.925,77	153.500,00	207.800,00	192.000,00	-7,60%	152.000,00	152.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	27.000,00	37.000,00	37.000,00	0%	41.000,00	41.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	134.925,77	195.500,00	259.800,00	244.000,00	-6,08%	208.000,00	208.000,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	935.250,64	871.910,00	704.810,00	784.810,00	11,35%	719.810,00	719.810,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	35.000,00	36.000,00	36.000,00	0%	36.000,00	36.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.777,72	300,00	100,00	100,00	0%	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	239.360,40	554.911,00	288.311,00	263.311,00	-8,67%	265.311,00	265.311,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.178.388,76	1.462.121,00	1.034.221,00	1.084.221,00	4,83%	1.021.221,00	1.021.221,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	145.382,23	1.049.000,00	0,00	773.750,00	0%	288.750,00	288.750,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	462.500,00	2.245.331,10	0,00	100.000,00	0%	200.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	260.000,00	220.000,00	760.000,00	245,45%	440.000,00	440.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	607.882,23	3.554.331,10	220.000,00	1.633.750,00	642,61%	928.750,00	928.750,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	9.000,00	6.950,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	9.000,00	6.950,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	150.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.639.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	244.000,00	208.000,00	208.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.084.221,00	1.021.221,00	1.021.221,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.633.750,00	928.750,00	928.750,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57
TOTALE Entrate	7.264.635,57	6.321.635,57	6.321.635,57
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.424.052,44	3.393.483,70	3.393.483,70
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.783.750,00	928.750,00	928.750,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	543.168,56	485.737,30	485.737,30
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57
TOTALE Spese	7.264.635,57	6.321.635,57	6.321.635,57

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	3.877.057,46	3.877.057,46
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	590.850,00	590.850,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.289.567,47	2.289.567,47
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	217.055,00	217.055,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	115.625,09	115.625,09
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	52.000,00	52.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	1.378.576,61	1.378.576,61
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.919.405,94	2.919.405,94
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.115.000,00	2.115.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	89.100,00	89.100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	208.032,27	208.032,27
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.514.643,16	1.514.643,16
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	900.000,00	900.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	3.640.993,71	3.640.993,71

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	35.000,00	283.000,00	283.000,00	601.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	11.500,00	13.500,00	13.500,00	38.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.070.327,54	1.069.614,96	1.069.614,96	3.209.557,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.144.827,54	1.366.114,96	1.366.114,96	3.877.057,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.091.827,54	1.093.114,96	1.093.114,96	3.278.057,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	53.000,00	273.000,00	273.000,00	599.000,00
TOTALE Spese Missione	1.144.827,54	1.366.114,96	1.366.114,96	3.877.057,46

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	36.200,00	36.200,00	36.200,00	108.600,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	442.293,54	449.793,54	449.793,54	1.341.880,62
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	94.500,00	109.500,00	109.500,00	313.500,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	65.100,00	65.100,00	65.100,00	195.300,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	195.182,00	412.169,42	412.169,42	1.019.520,84
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	205.900,00	197.700,00	197.700,00	601.300,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	82.952,00	62.952,00	62.952,00	208.856,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	22.700,00	22.700,00	22.700,00	68.100,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.144.827,54	1.366.114,96	1.366.114,96	3.877.057,46

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	120.950,00	120.950,00	120.950,00	362.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	216.950,00	186.950,00	186.950,00	590.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	156.950,00	156.950,00	156.950,00	470.850,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	216.950,00	186.950,00	186.950,00	590.850,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	156.950,00	156.950,00	156.950,00	470.850,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	216.950,00	186.950,00	186.950,00	590.850,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	173.000,00	232.000,00	232.000,00	637.000,00
9.439,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	70.000,00	75.000,00	75.000,00	220.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	445.688,01	432.439,73	432.439,73	1.310.567,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	810.688,01	739.439,73	739.439,73	2.289.567,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	685.688,01	682.439,73	682.439,73	2.050.567,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.000,00	57.000,00	57.000,00	239.000,00
TOTALE Spese Missione	810.688,01	739.439,73	739.439,73	2.289.567,47

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	292.922,96	293.201,94	293.201,94	879.326,84
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	158.815,05	160.287,79	160.287,79	479.390,63
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	122.000,00	52.000,00	52.000,00	226.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	236.950,00	233.950,00	233.950,00	704.850,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	810.688,01	739.439,73	739.439,73	2.289.567,47

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	72.285,00	72.385,00	72.385,00	217.055,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	72.285,00	72.385,00	72.385,00	217.055,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	72.285,00	72.385,00	72.385,00	217.055,00
TOTALE Spese Missione	72.285,00	72.385,00	72.385,00	217.055,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	72.285,00	72.385,00	72.385,00	217.055,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.285,00	72.385,00	72.385,00	217.055,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	38.821,05	38.402,02	38.402,02	115.625,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	38.821,05	38.402,02	38.402,02	115.625,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	38.821,05	38.402,02	38.402,02	115.625,09
TOTALE Spese Missione	38.821,05	38.402,02	38.402,02	115.625,09
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	38.821,05	38.402,02	38.402,02	115.625,09
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.821,05	38.402,02	38.402,02	115.625,09

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
TOTALE Spese Missione	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	461.261,97	458.657,32	458.657,32	1.378.576,61
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	461.261,97	458.657,32	458.658,32	1.378.576,61
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	461.261,97	458.657,32	458.657,32	1.378.576,61
TOTALE Spese Missione	461.261,97	458.657,32	458.657,32	1.378.576,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	48.195,56	48.188,57	48.188,57	144.572,70
Totale Programma 03 - Rifiuti	404.200,00	405.200,00	405.200,00	1.214.600,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	8.866,41	5.268,75	5.268,75	19.403,91
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	461.261,97	458.657,32	458.657,32	1.378.576,61

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.393.750,00	368.750,00	368.750,00	2.131.250,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	260.681,22	263.737,36	263.737,36	788.155,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.654.431,22	632.487,36	632.487,36	2.919.405,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	260.681,22	263.737,36	263.737,36	788.155,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.393.750,00	368.750,00	368.750,00	2.131.250,00
TOTALE Spese Missione	1.654.431,22	632.487,36	632.487,36	2.919.405,94
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.654.431,22	632.487,36	632.487,36	2.919.405,94
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.654.431,22	632.487,36	632.487,36	2.919.405,94

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	82.610,00	77.610,00	77.610,00	237.830,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	477.390,00	449.890,00	449.890,00	1.377.170,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	660.000,00	727.500,00	727.500,00	2.115.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	560.000,00	527.500,00	527.500,00	1.615.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00
TOTALE Spese Missione	660.000,00	727.500,00	727.500,00	2.115.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	72.000,00	42.000,00	42.000,00	156.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	179.000,00	179.000,00	179.000,00	537.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	11.500,00	9.000,00	9.000,00	29.500,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	225.100,00	225.100,00	225.100,00	675.300,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	9.600,00	9.600,00	9.600,00	28.800,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	127.300,00	227.300,00	227.300,00	581.900,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	660.000,00	727.500,00	727.500,00	2.115.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
TOTALE Spese Missione	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	66.837,65	70.597,31	70.597,31	208.032,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	66.837,65	70.597,31	70.597,31	208.032,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	66.837,65	70.597,31	70.597,31	208.032,27
TOTALE Spese Missione	66.837,65	70.597,31	70.597,31	208.032,27
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	22.775,75	29.083,39	29.083,39	80.942,53
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	44.061,90	41.513,92	41.513,92	127.089,74
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	66.837,65	70.597,31	70.597,31	208.032,27

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	543.168,56	485.737,30	485.737,30	1.514.643,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	543.168,56	485.737,30	485.737,30	1.514.643,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	543.168,56	485.737,30	485.737,30	1.514.643,16
TOTALE Spese Missione	543.168,56	485.737,30	485.737,30	1.514.643,16
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	543.168,56	485.737,30	485.737,30	1.514.643,16
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	543.168,56	485.737,30	485.737,30	1.514.643,16

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE Spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.640.993,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.640.993,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.640.993,71
TOTALE Spese Missione	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.640.993,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.640.993,71
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.213.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.640.993,71

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 21/2/2017 ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2018-2019 ed approvazione piano annuale delle assunzioni - Ricognizione annuale eccedenze di personale anno 2017".

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	1	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	23	786.160,54	23	787.860,54
Totale del Personale	23	786.160,54	23	787.860,54
Spese del personale	-	786.160,54	-	787.860,54
Spese corrente	-	3.424.052,44	-	3.393.483,70
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,23%	-	0,23%

La spesa evidenziata riguarda il personale in servizio nell'Ente a tempo determinato ed indeterminato. Il costo per il personale in comando del Comune di Castano Primo ammonta a € 61.425,00 per l'anno 2018.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Quota di partecipazione società Atinom (già espletata gara di alienazione negli anni 2015 e 2016 con esito negativo).

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

E' stata adottata la deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 14/10/2016 avente per oggetto: "Decreto legislativo n. 50 art. 21 e D.M. 24/10/2014. Adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi - 2017-2018".

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Apporti di capitali privati	773.750,00	0,00	0,00	773.750,00
Stanzamenti di bilancio	700.000,00	708.750,00	0,00	1.408.750,00
TOTALE Entrate Specifiche	1.473.750,00	708.750,00	0,00	2.182.500,00

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.373.750,00	288.750,00	0,00	1.662.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00
TOTALE	1.473.750,00	708.750,00	0,00	2.182.500,00

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	10
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	11
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	13
2.1.1	Le strutture dell'ente	13
2.2	I SERVIZI EROGATI	14
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	15
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	15
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	15
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	19
2.4.1	Le Entrate	19
2.4.1.1	Le entrate tributarie	20
2.4.1.2	Le entrate da servizi	21
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	22
2.4.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	22
2.4.2	La Spesa	23
2.4.2.1	La spesa per missioni	23
2.4.2.2	La spesa corrente	25
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	25
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	26
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	26
2.4.3	La gestione del patrimonio	27
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	27
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	28
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	29
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	30
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	30
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	37
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	38
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	39
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	39
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	39
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	39
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	40
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	41
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	41
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	43
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	43
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	43
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	44
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	44
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	45
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	46
5.3.1	La visione d'insieme	46

5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	47
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	48
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	62
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	62
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	63
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	63
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	63
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	64